

INTENZIONI SS. MESSE

domenica 6 VI di Pasqua	8.30	Def.Franco Meinardi;Santero Marcello(ann.) e fam. def.: in ringraziamento alla Madonna
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Battesimo di Isabella Marengo; def. Fam. Altavilla; Dario Quassolo e Aurelia
	18.00	Def. Maggiorina Palma; Ferruccio Ferro (trig.)
lunedì 7	7.00	
	8.30	Def. Fam. Decastelli e Panero
	18.00	Def. Aldo Scagliola
martedì 8	7.00	
	8.30	Def. Fam. Cagliari e Ressia; Maggiorina Palma e Carlo Stella.
	18.00	Def.Giacomo Pittatore e Cesarina;Cesarina Langella(ann.) e fam.
mercoledì 9	7.00	In ringraziamento alla Madonna
	8.30	
	18.00	Def. Lorenzo Anolli; Luigi Santero
giovedì 10	7.00	
	8.30	
	18.00	In ringraziamento alla Madonna
venerdì 11	7.00	
	8.30	
	18.00	
sabato 12	7.00	
	8.30	Def. Aurelio Defilippi
	10.30	S. Messa con Prime Comunioni
	17.00	Def. Fam. Viberti, Astegiano e Rovagna; Carlo Viberti; Lorenzo Minelli e Angela; Maria Elisa Rizzi (ann.); Laura Lora (trig.) e Guido; Ugo Cane (ann.) e fam., Luigi Viglino e Maria; Aldo Poggi; Severina Rivetti e Bernardino Quassolo (ann.), Margherita Coraglia e Michele Frea (ann.).
domenica 13 ASCENSIONE del Signore	8.30	Def. Teodoro Negro e fam.def.; Angelo Masone e fam.; Anna, Elisabetta,Cesarina e Pietro Torchio;Irma e Camillo Stroppiana
	10.00	Def.Mario Ferrero;Salvatore Salvati, Rosa Bussi, Michele e Rosa.
	11.15	S. Messa con Prime Comunioni – per tutti i parrocchiani.
	18.00	Def. Vincenzo Reverdito e Ottavia Marengo; Giuseppe Sandri e Giovanni (ann.); Margherita Calissano e Lucrezia Maggio (ann.); Silvio Viberti (trig.)

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: [Madonna della Moretta](#)

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)

telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

VI Domenica di Pasqua

Lectures del giorno: At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17



Il comandamento di Gesù non ha niente a che vedere con un generico "vogliamo bene" e con un buonismo inefficace e deresponsabilizzante.

Il comandamento di Gesù è l'amore. Lo abbiamo imparato fin dai primi giorni del catechismo, o addirittura dai genitori, quando questi ritenevano importante avviare i figli alla fede. Poi ce lo siamo sentiti ripetere in tutte le salse, tanto da rischiare un senso di timoroso fastidio quando la liturgia, come in questa domenica, ce lo ripropone, sia con il vangelo: **"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi"; "Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri";** sia con la lettera di Giovanni: **"Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio".**

La tentazione è di ripeterlo stancamente con qualche lamentela, perché non lo rispettiamo abbastanza, e qualche esortazione a metterci un maggiore

impegno. Proviamo, invece, a riflettere un po' più a fondo sulle parole di Gesù per non perderne il significato e il messaggio assolutamente innovativi rispetto a generici e sterili appelli all'amore. Sono due le precisazioni del comandamento di Gesù da non trascurare.

"Come io vi ho amato"

Quale amore ci chiede il comandamento? L'interrogativo è determinante perché **dentro la magica parola, "amore", c'è di tutto**: quello delle canzonette, quello per gli "amici a quattro zampe" (oggi il più pubblicizzato), quello per la montagna, quello della partita di calcio dei cantanti e degli attori... Per rispondere, basta **fare attenzione al termine di paragone posto da Gesù: "come io ho amato voi"**. Se ci fermiamo prima, non capiamo niente, e rischiamo tutt'al più di rimanere in un generico "amare il prossimo" che ci può dare la sensazione di "essere a posto", perché un po' di amore agli altri, come sia, lo diamo. Con il "come io vi ho amato" cambia tutto, perché Gesù ha specificato che **amare come ci ha amato lui è dare la vita per i propri amici**. E gli amici di Gesù non sono gli "amichetti", ma anche coloro che lo hanno crocifisso; anche coloro che non fanno parte dei "nostri", perché, egli come il Padre, "non fa preferenze di persone". Questo è un amore che non si finisce mai di dare. Benissimo, perciò, fa la liturgia a ricordarci che è con il termine di paragone che dobbiamo confrontarci.

"Gli uni gli altri"

Per evitare di togliere forza e significato al comandamento di Gesù dobbiamo precisare anche cosa comporta quel "amatevi gli uni gli altri"? Gesù, quando nel cenacolo, enuncia il suo comandamento si rivolge al ristretto cerchio degli apostoli. Ciò significa che il nostro amore deve rimanere tra noi, senza superare i confini della nostra cerchia? Assolutamente no! **Questo impegna noi cristiani ad amarci tra di noi "come ci ha amato Gesù" per testimoniare a tutti in modo credibile che fare dell'amore la regola di vita è possibile**. È la stessa ragione per cui i discepoli devono andare a due a due. **Predicare che bisogna amarsi è facile. Testimoniare che è possibile è difficile**: bisogna farlo vedere. Per capirci: circola questo amore "gli uni gli altri" nei nostri gruppi, nelle nostre associazioni, nei nostri movimenti, nelle nostre comunità? Siamo sinceri! Noi cristiani siamo molto più bravi ad amare gli "altri": i poveri, i malati, i drogati, i profughi, gli... Nessuno ci può criticare. Basti pensare all'importanza e all'efficacia delle nostre associazioni caritative. Però rischiamo di essere più *Caritas, San Vincenzo de Paoli, Misericordia* che "amore gli uni gli altri", che, per essere tale, esclude l'invidia, la gelosia, la meschinità... Comportamenti e atteggiamenti che **papa Francesco** riassume nelle "chiacchiere", dichiarandole addirittura pericolose come il terrorismo:

"perché quello che chiacchiera è come un terrorista che butta la bomba e se ne va, distrugge: con la lingua distrugge, non fa la pace". **È più facile preparare il pranzo per i poveri che volersi bene "come Gesù ci vuole bene"** tra coloro che lo preparano. Però, se vogliamo smentire che "l'uomo è un lupo per l'altro uomo" è questo l'amore che Gesù ci chiede di testimoniare.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI – 6 maggio

- Oggi iniziano le **celebrazioni per i 100 anni di presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice alla Moretta**: iniziano con la **S. Messa delle 10**, seguita da un **saluto/intervento nel teatro** a cui sono invitati genitori e nonni. Segue l'esibizione degli **sbandiratori del Borgo** e un **rinfresco/ aperitivo** per tutti nel cortile della scuola materna.
- Durante il **mese di maggio** nel nostro Santuario continua la **recita comunitaria del s. Rosario tutte le sere alle 21**, oltre a quella già consueta delle 17.30.
- Giovedì prossimo 10 maggio **anticiperemo il rosario alle 20.30**. Seguirà la **celebrazione penitenziale con le confessioni** a cui sono invitati soprattutto i famigliari dei bambini/e che si preparano alla I Comunione.
- **Sabato alle 10.30 e domenica alle 11.15 una quarantina di bambini/e della nostra parrocchia riceveranno per la prima volta Gesù nella Eucarestia**. Li accompagnamo con le nostre preghiere perché possa essere un passo importante per la crescita spirituale loro e coinvolgano in questo le loro famiglie e tutta la comunità parrocchiale.
- Sono aperte le **iscrizioni al campo estivo di Sant'Anna** per bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media: si svolgerà **dal 1° all'8 luglio**. Per l'estate **ragazzi le iscrizioni saranno aperte dal 14 al 18 maggio**.
- Oggi sulla porta della chiesa il **gruppo di solidarietà raccoglie offerte per la nuova missione degli Oblati di San Giuseppe in Mozambico**, in particolare per il **nuovo seminario** che dovrebbe cominciare a funzionare dal prossimo anno scolastico. **L'aiuto che diamo alla crescita della Chiesa è anche un aiuto per uno sviluppo** di popolazioni che hanno subito e ancora subiscono per le ingiustizie del colonialismo economico a cui sono sottoposte dai cosiddetti popoli sviluppati.